

L'EVENTO DELL'UIC

La scrittrice Corciolani e il Braille: il suo romanzo giallo per i non vedenti

"Acqua passata" è entrato a far parte del Libro parlato Lions, Valeria protagonista al Defilla di Chiavari Giornata dell'alfabeto ideato quasi 200 anni fa. «Leggere riempie la vita, sempre e in qualsiasi modo»

Eloisa Moretti Clementi
CHIAVARI

Le mani si muovono veloci sulla carta, scorrendo i punti in rilievo come tasti di un pianoforte. La voce è modulata, vivace, e segue il ritmo delle parole con solo lievi e rare incertezze. Rosaria Capasso legge i capitoli centrali di "Acqua passata", il romanzo di Valeria Corciolani che è entrato a far parte del Libro parlato Lions, un servizio gratuito che mette a disposizione di chi non può leggere autonomamente una ricca audiobiblioteca costituita da 9.600 libri registrati da viva voce.

Nella Giornata nazionale del Braille, Cristina Minerva e Nicolò Pagliettini dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Chiavari hanno invitato la scrittrice chiavarese a partecipare a un pomeriggio di lettura in Braille del suo romanzo giallo, ambientato nella città dei portici durante l'alluvione del 2014. Letture accompagnate dal pianoforte



La scrittrice Valeria Corciolani alla Giornata nazionale del Braille



Un gruppo di partecipanti all'appuntamento del Defilla

del maestro Luciano Lanfranchi: il valzer di Chopin, anch'esso "tradotto" in musica dall'alfabeto Braille, si alterna alle avventure dell'ispettore valdostano e della colf suo malgrado. Una coppia di investigatori che, introduce i personaggi l'autrice, «alle volte fa scintille ma si rispetta con affetto».

L'appuntamento s'è svolto al Gran Caffè Defilla, con la partecipazione dell'assessore ai Servizi sociali, Fiammetta Maggio. Nel corso del pomeriggio, il suo predecessore in Comune, l'avvocato Nicola Oreccchia, è stato premiato dall'Uici coil "premio Braille" per il suo impegno verso le istanze dell'associazione: «L'amicizia che mi lega all'associazione ha continuato a esistere a prescindere dal mio ruolo pubblico e dopo questo premio mi sento spronato a fare ancora meglio». Istituita nel 2007, il 21 febbraio viene celebrata la giornata dell'alfabeto Braille, ideato quasi 200 anni fa: inventando il me-

todo di lettura che porta il suo nome, Louis Braille -diventato cieco a tre anni - ha rivoluzionato la vita delle persone cieche. «Meno male che tanti di voi sono cresciuti con l'aiuto dei mezzi tecnologici - ha detto il maestro Lanfranchi - lo invece avevo solo il Braille, e ringrazio i giovani di allora che venivano in collegio a leggere. Per me vale molto più di Cristoforo Colombo, che ha portato tanti guai, invece Louis ci ha liberati dalla schiavitù dell'ignoranza. Viva Braille». Nel 2013 è stata inaugurata a Chiavari la sede del Libro parlato Lions in via Franceschi 42, che ha permesso di ampliare la diffusione del servizio del Libro Parlato in tutta la Liguria. Valeria Corciolani ha commentato così l'inserimento del suo romanzo nell'audioteca: «E poi ti danno questa notizia: che il tuo romanzo "Acqua passata" è entrato a far parte di una collezione non solo bella, di più! Perché leggere riempie la vita. Sempre. E in ogni modo». —

FLASH